



# diritto & religioni

**Semestrale**  
**Anno XVIII - n. 2-2023**  
**luglio-dicembre**

ISSN 1970-5301

# 36



**LUIGI  
PELLEGRINI  
EDITORE**

**Diritto e Religioni**  
Semestrale  
Anno XVIII – n. 2-2023  
Gruppo Periodici Pellegrini

*Direttore responsabile*  
Walter Pellegrini

*Direttore fondatore*  
Mario Tedeschi †

*Direttrice*  
Maria d'Arienzo

*Comitato scientifico*

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

*Struttura della rivista:*

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

*Antropologia culturale* M. Minicuci

*Diritto canonico* G. Lo Castro

*Diritti confessionali* V. Fronzoni,  
A. Vincenzo

*Diritto ecclesiastico* A. Bettetini

*Diritto vaticano* V. Marano

*Sociologia delle religioni e teologia* M. Pascali

*Storia delle istituzioni religiose* R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

*Giurisprudenza e legislazione amministrativa* G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi  
*Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana* S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri,  
P. Palumbo, P. Stefani

*Giurisprudenza e legislazione civile* A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale*

*e comunitaria* G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

*Giurisprudenza e legislazione internazionale* S. Testa Bappenheim

*Giurisprudenza e legislazione penale* V. Maiello

*Giurisprudenza e legislazione tributaria* L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

*Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche* M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

### *Comitato dei referees*

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

#### *Direzione e Amministrazione:*

Luigi Pellegrini Editore srl  
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza  
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672  
E-mail: [info@pellegrinieditore.it](mailto:info@pellegrinieditore.it)  
Sito web: [www.pellegrinieditore.it](http://www.pellegrinieditore.it)

#### *Direzione scientifica e redazione*

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133  
Tel. 338-4950831  
E-mail: [dirittoereligioni@libero.it](mailto:dirittoereligioni@libero.it)  
Sito web: [rivistadirittoereligioni.com](http://rivistadirittoereligioni.com)  
Indirizzo web rivista: [rivistadirittoereligioni.com](http://rivistadirittoereligioni.com)

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.  
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01  
ISSN 1970-5301

#### *Classificazione Anvur:*

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

## Diritto e Religioni

### Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: [info@pellegrineditore.it](mailto:info@pellegrineditore.it)

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S0103088800000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: [rivistadirittoereligioni.com](http://rivistadirittoereligioni.com)



## *Criteria per la valutazione dei contributi*

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

# INDICE

## Parte I

### **Diritto canonico**

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO  
*L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa* 29
- MASSIMO DEL POZZO  
*La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica* 41
- ANDREA RIPA  
*Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei  
dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali* 67

### **Diritto Ecclesiastico**

- SIMONA ATTOLLINO  
*Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di  
partecipazione solidale e inclusiva* 97
- FABIO BALSAMO  
*Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche* 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO  
*Persecuzioni religiose e stato di rifugiato dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo  
orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO  
*Adozione, affidò e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e  
delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo* 152
- FRANCESCO SORVILLO  
*Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale  
allo sviluppo* 168
- MARCO PARISI  
*Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà  
religiosa nella scuola* 188
- A. KEITH THOMPSON  
*Religious Freedom in Australia since European Settlement* 222
- ANDREA PERRONE  
*La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore* 237

### **Diritti Confessionali**

- VASCO FRONZONI  
*Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia* 248



## **Diritto Vaticano**

MARIA D'ARIENZO

*La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023* 261

FABIO VECCHI

*L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica* 276

## **Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni**

ANTONIO FABRIZIO PAPA

*Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità* 315

## **Argomenti, dibattiti, cronache**

ALESSANDRO ALBISETTI

*L'incoronazione di Carlo III* 343

MARZIA MARIA FEDE

*La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California* 348

FABIO FRANCESCHI

*Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law* 367

GIUSEPPE RECINTO

*Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità* 398

ANNAMARIA SALOMONE

*Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione* 407

MILENA SANTERINI

*I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale* 427

## **Parte II**

### **Giurisprudenza e legislazione amministrativa**

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

## **Diritto Vaticano**

MARIA D'ARIENZO

*La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023* 261

FABIO VECCHI

*L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica* 276

## **Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni**

ANTONIO FABRIZIO PAPA

*Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità* 315

## **Argomenti, dibattiti, cronache**

ALESSANDRO ALBISETTI

*L'incoronazione di Carlo III* 343

MARZIA MARIA FEDE

*La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California* 348

FABIO FRANCESCHI

*Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law* 367

GIUSEPPE RECINTO

*Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità* 398

ANNAMARIA SALOMONE

*Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione* 407

MILENA SANTERINI

*I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale* 427

## **Parte II**

### **Giurisprudenza e legislazione amministrativa**

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792*

(Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)

- *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017*  
(Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676*

(Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817*

(Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837*

(Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)

- *Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897*

(Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.)

438

con nota di

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

*Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023*

452

## **Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana**

461



### LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)*

- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati*

- nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*  
 - *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*  
 - *Dichiarazione “Fiducia supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

*Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018* 462  
 con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

*Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l’ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale* 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle “Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano” del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell’8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

**Giurisprudenza e legislazione civile**

492



-Presentazione

VALENTINA SICILIANO

*La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022* 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, deliberazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

## Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

## Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

**LIBERTÀ RELIGIOSA**

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*  
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

#### ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

#### LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023* (FRANCIA)

(principi costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

#### AUTONOMIA DELLE CONFESIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023* (FINLANDIA)

(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)

- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023* (UGANDA)

(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023* (USA)

(Amish – intimidazione – *meidung*)

#### SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wiring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023* (CANADA)

(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023* (AUSTRALIA)

(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

#### SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023* (GERMANIA)

(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)

- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023* (USA)

(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

#### EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023* (GERMANIA)

(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023* (USA)

(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023* (USA)

(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)

(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

#### DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)

(vilipendio religioso – atto pubblico – irrisione)

#### TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

### Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649

(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostativa all'espulsione – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873

(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912

(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964

(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

### Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)  
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)  
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*

(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)  
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*

(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)  
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*

(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*

(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*

(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*

(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*

(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)  
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*

(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)



## Parte III

### Recensioni

- FRANCESCA D'AVINO (a cura di), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (a cura di), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (a cura di), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589



# INDEX

## Part I

### Canon Law

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO  
*The synodal action in the Church's judicial activity* 29
- MASSIMO DEL POZZO  
*The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy* 41
- ANDREA RIPA  
*Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures* 67

### Ecclesiastical Law

- SIMONA ATTOLLINO  
*Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation* 97
- FABIO BALSAMO  
*Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues* 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO  
*Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO  
*Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg* 152
- FRANCESCO SORVILLO  
*Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation* 168
- MARCO PARISI  
*The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school* 188
- A. KEITH THOMPSON  
*Religious Freedom in Australia since European Settlement* 222
- ANDREA PERRONE  
*Church bodies' liability for business activities* 237

### Religious Laws

- VASCO FRONZONI  
*Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy* 248

## **Vatican Law**

MARIA D'ARIENZO

*The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023* 261

FABIO VECCHI

*The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice* 276

## **History of religious institutions and relations between law and religions**

ANTONIO FABRIZIO PAPA

*Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality* 315

## **Topics, debates, chronicles**

ALESSANDRO ALBISETTI

*The coronation of King Charles III* 343

MARZIA MARIA FEDE

*The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California* 348

FABIO FRANCESCHI

*Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law* 367

GIUSEPPE RECINTO

*A right that actually "cannot find space": the right to parenthood* 398

ANNAMARIA SALOMONE

*Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion* 407

MILENA SANTERINI

*Children's rights in the society of cultural pluralism* 427

## **Part II**

**Administrative Jurisprudence and Legislation** 437



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*  
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*  
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*  
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*  
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*  
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*  
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annotated by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D'AMBROSIO

*The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the Sate Council No. 9897 of 20 November 2023* 452

## **Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation** 463



- *Presentation*

### **CANONICAL LEGISLATION**

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi. Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

### **ROTAL JURISPRUDENCE**

*Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018*

annoted by

FRANCESCO CATOZZELLA

*Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision*

481

VATICAN LEGISLATION

- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the “Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State” of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)

## Civil Jurisprudence and Legislation

492



- Presentation

VALENTINA SICILIANO

- The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022*
- Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502 (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)
  - Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)
  - Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)
  - Court of Naples, decree 20 October 2023 (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)

493



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d’Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

## International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)* (oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire ‘Louisiana v. Neveaux’, of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

## ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

## LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*

(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

## AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*

(Lutheran canon law – parish – independence)

- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*

(Bishops – independence – Anglican Church)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*

(Amish – intimidation – *meidung*)

## SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*

(oath – advocacy – freedom of conscience)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*

(*Kirpan* – School – improper weapon)

## RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*

(crucifixes – public offices – State neutrality)

- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*

(school – teachers – secularity of the State)

## JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*

(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*

(ghet – Jewish marriage – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*

(ketubah – Jewish marriage – prenuptial agreement)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*



27 November 2023 (USA)

(*Shavuot* – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)

(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)

(desecration – damage – religious buildings)

**Criminal Jurisprudence and Legislation**

561



- *Presentation*

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915

(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)

- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649

(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)

- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873

(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912

(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964

(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

**Fiscal Jurisprudence and Legislation**

562



- *Presentation*

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
- (IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
- (Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
- (Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
- (I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26) – exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

### Part III

#### Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objcecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

# *Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche*

## *Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues*

FABIO BALSAMO

### RIASSUNTO

*Il contributo esamina le problematiche giuridiche derivanti dall'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale generativa per il funzionamento delle apps religiose nell'ambito dello spazio giuridico euro-unitario, su cui sarà destinato ad incidere la futura entrata in vigore del Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (c.d. "AI Act").*

### PAROLE CHIAVE

*Apps religiose; intelligenza artificiale generativa; intelligenza artificiale; AI Act; religioni e intelligenza artificiale; dati religiosi; ChatGpt*

### ABSTRACT

*The paper examines the legal issues arising from the use of generative artificial intelligence for the functioning of religious apps within the European Union legal system, which will be innovated with the future entry into force of the European Regulation on artificial intelligence (so-called "AI Act").*

### KEYWORDS

*Religious apps; Generative Artificial Intelligence; Artificial Intelligence; AI Act; Religions and Artificial Intelligence; religious dates; ChatGpt*

*SOMMARIO: 1. Premessa – 2. Dagli "Orientamenti etici per un'IA affidabile" all'accordo tra Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea sul testo dell'Artificial Intelligence Act – 3. Il contributo delle confessioni religiose al dibattito sull'eticità dell'intelligenza artificiale – 4. L'impatto dell'intelligenza artificiale generativa nelle apps religiose e nella robotica teomorfa – 5. I principali rischi derivanti dall'impiego delle apps religiose per i fedeli e per i gruppi religiosi – 6. L'impiego delle tecniche di intelligenza artificiale generativa nella "interpretazione algoritmica" dei testi religiosi e le nuove frontiere del principio della sorveglianza umana.*

## *I. Premessa*

Il crescente interesse dei giuristi per il tema dell'intelligenza artificiale deriva soprattutto dalla necessità di elaborare soluzioni normative in un ambito, per larga parte, ancora non raggiunto dal legislatore statale e sovranazionale<sup>1</sup> e che, al di là del suo significativo impatto economico nel mercato globale dei beni e dei servizi, genera nuove problematiche rispetto all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, compreso il diritto di libertà religiosa<sup>2</sup>. Si pensi, ad esempio, all'avvento delle neurotecnologie o all'utilizzo di strumenti di controllo datoriale imperniati su sistemi automatizzati di raccolta e trattamento delle informazioni del lavoratore, in cui la sua identità religiosa assume un rilievo tutt'altro che trascurabile.

La regolazione dell'esponentiale sviluppo delle applicazioni dell'intelligenza artificiale costituisce, pertanto, una delle principali sfide che il diritto, quale «ordine dell'agire»<sup>3</sup>, è chiamato ad affrontare nelle società contemporanee per riaffermare la sua centralità a dispetto del suo “declino” e della sua “crisi”<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> In argomento vedasi ANTONIO D'ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto. Come regolare un mondo nuovo*, Franco Angeli, Milano, 2021. Soltanto alcuni profili relativi all'impiego delle tecniche di intelligenza artificiale – e specificamente quelli concernenti le attività di profilazione – sono contemplati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).

<sup>2</sup> Cfr. MARIA D'ARIENZO, *Zuckerberg e i nuovi rapporti tra diritto e religioni. A proposito di libertà di coscienza nell'era digitale*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2019, pp. 384-396; EAD., *Diritto e Religioni nell'era digitale. Zuckerberg ci salverà? I nuovi paradigmi ermeneutici della libertà di coscienza tra verità, errore e falsità delle informazioni*, in *I-lex. Scienze giuridiche, scienze cognitive e Intelligenza Artificiale*. Rivista quadrimestrale on-line ([www.i-lex.it](http://www.i-lex.it)), fasc. 12, 1-3, 2019, pp. 245-258. Vedasi inoltre VINCENZO PACILLO, «*Alexa, Dio esiste?*». *Robotica, intelligenza artificiale e fenomeno religioso: profili giuridici*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, 2021, pp. 69-84; ILARIA VALENZI, *Libertà religiosa e intelligenza artificiale: prime considerazioni*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2, 2020, pp. 353-365; LUCA PIETRO VANONI, *Deus ex machina. Intelligenza artificiale e libertà religiosa nel sistema costituzionale degli Stati Uniti*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), 15, 2020, pp. 87-124; SIMONE BALDETTI, *Il “giudice” algoritmo di fronte al fenomeno religioso*, in *DPCE online*, 3, 2020, pp. 3451-3455; ANDREA SIMONCINI, *L'algoritmo incostituzionale: intelligenza artificiale e il futuro delle libertà*, in *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto*, 2019, pp. 63-89; RAFFAELE PASCALI, *Le leggi informatiche e le latae sententiae*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2011, pp. 31-67.

<sup>3</sup> L'espressione è di GIORGIO OPPO, *Scienza, diritto, vita umana*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2002, p. 11.

<sup>4</sup> Si pensi, ad esempio, alla difficoltà del legislatore nazionale e sovranazionale di disciplinare il funzionamento delle piattaforme telematiche e dei *social networks*, regolamentati in via pressoché esclusiva dai relativi gestori senza un'effettiva capacità di intervento del diritto. Cfr. MARIA D'ARIENZO, *Zuckerberg e i nuovi rapporti tra diritto e religioni. A proposito di libertà di coscienza nell'era digitale*, cit., specialmente p. 394.

Con specifico riguardo alla difficoltà del diritto di rispondere tempestivamente alle problematiche

L'esigenza di introdurre un quadro normativo uniforme su scala sovranazionale per la regolamentazione della progettazione e dell'utilizzo delle tecniche di intelligenza artificiale è avvertita come indifferibile specialmente nel contesto euro-unitario. L'eventuale emanazione, da parte dei singoli Stati membri, di risposte normative disomogenee rispetto ai rischi che possono discendere da un incontrollato utilizzo dell'intelligenza artificiale potrebbe infatti determinare evidenti distorsioni non solo nel mercato interno europeo, ma anche in relazione all'effettiva tutela dei diritti fondamentali dell'individuo sanciti dalla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea*, la cui adozione, come sottolineato nello stesso Preambolo, è stata giustificata proprio dalla finalità di «rafforzare la tutela dei diritti fondamentali alla luce dell'evoluzione della società, del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici». È, appunto, la dimensione globale delle nuove tecnologie digitali e algoritmiche a richiedere l'elaborazione all'interno dello spazio giuridico euro-unitario di soluzioni normative armonizzate, fondate sulla condivisione di un nucleo di principi etici in grado da costituire la piattaforma valoriale su cui saldare la futura implementazione delle tecniche di intelligenza artificiale.

## 2. Dagli “Orientamenti etici per un'IA affidabile” all'accordo tra Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea sul testo dell'Artificial Intelligence Act

Uno dei primi passi in questa direzione è stato compiuto nel 2018 dalla Commissione Europea mediante la costituzione di un gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale (*High-Level Expert Group on Artificial Intelligence*) in vista della definizione di un codice etico per la progettazione di sistemi di intelligenza artificiale compatibili con il riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali della persona proclamati dalla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea*<sup>5</sup>. L'impegno del gruppo di esperti si è tradotto nella pub-

---

poste dalle nuove tecnologie digitali si rinvia anche a FRANCESCO DI CIOMMO, *Internet e la crisi del diritto privato: tra globalizzazione, dematerializzazione e anonimato virtuale*, in *Rivista critica del diritto privato*, 1, 2003, pp. 117-141.

<sup>5</sup>Sul tema si rinvia a PASQUALE ANNICCHINO, *Tra algor-etica e regolazione. Brevi note sul contributo dei gruppi religiosi al dibattito sull'intelligenza artificiale nel contesto europeo*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2, 2020, pp. 341-351, specialmente p. 343, il quale rileva che l'intelligenza artificiale costituisce una delle priorità della Commissione europea, come emerge dalla presentazione, il 25 aprile 2018, della comunicazione “L'intelligenza artificiale per l'Europa” al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni. Vedasi, inoltre, ILARIA VALENZI, *Libertà religiosa e intelligenza artificiale: prime considerazioni*, cit., pp. 353-365.

blicazione nel 2019 del documento “*Ethics Guidelines for Trustworthy AI*”<sup>6</sup>, volto a promuovere la diffusione di un’intelligenza artificiale rispettosa dei diritti fondamentali riconosciuti nell’Unione europea<sup>7</sup>, compreso il diritto di libertà religiosa di cui all’art. 10 della *Carta dei Diritti fondamentali*. Difatti, come segnalato dallo stesso Documento, l’identità religiosa della persona può rappresentare, rispetto all’impiego delle tecniche di intelligenza artificiale, un fattore di vulnerabilità o di discriminazione<sup>8</sup>. L’ancoraggio delle tecnologie algoritmiche ai diritti fondamentali dell’Unione europea è così garantito attraverso la necessaria osservanza, da parte degli sviluppatori dei sistemi, di quattro “imperativi etici”: il rispetto dell’autonomia umana; la prevenzione dei danni; l’equità; l’esplicabilità<sup>9</sup>. Accanto a questi requisiti «radicati nei diritti fondamentali»<sup>10</sup> – e per questo espressamente definiti come “imperativi etici” – il Documento ha individuato sette ulteriori principi che le tecnologie algoritmiche devono soddisfare per assicurare una loro dimensione umano-centrica<sup>11</sup>, tra cui quelli della “riservatezza dei dati” e della non “discriminatorietà dei dati” – che rivestono un’importanza ancora maggiore con specifico riguardo al trattamento dei dati di natura religiosa dell’individuo<sup>12</sup> e all’impiego di tecniche di profilazione<sup>13</sup> – e quello della “sorveglianza umana”, sempre più minacciato dall’introduzione delle nuove forme di intelligenza artificiale generativa.

L’essenzialità dell’elaborazione di un quadro normativo specifico sull’intelligenza artificiale in grado di rispondere a queste nuove sollecitazioni è

---

<sup>6</sup> Cfr. GRUPPO INDIPENDENTE DI ESPERTI AD ALTO LIVELLO SULL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE ISTITUITO DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL GIUGNO 2018, *Orientamenti etici per un’IA affidabile*, consultabile al seguente indirizzo: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/ethics-guidelines-trustworthy-ai>.

<sup>7</sup> *Ivi*, nn. 40, 41, 42, 43, 44 e 45.

<sup>8</sup> *Ivi*, n. 161.

<sup>9</sup> *Ivi*, n. 48.

<sup>10</sup> *Ivi*, n. 47.

<sup>11</sup> I sette requisiti previsti dal Documento sono i seguenti: 1) Intervento e sorveglianza umani; 2) Robustezza tecnica e sicurezza; 3) Riservatezza e governance dei dati; 4) Trasparenza; 5) Diversità, non discriminazione ed equità; 6) Benessere sociale e ambientale; 7) Accountability. Sui principi etici dell’IA, vedasi STEFANO QUINTARELLI, FRANCESCO COREA, FABIO FOSSA, ANDREA LOREGGIA, SALVATORE SAPIENZA, *AI: profili etici Una prospettiva etica sull’Intelligenza Artificiale: principi, diritti e raccomandazioni*, in *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto*, 3, 2019, pp. 183-204.

<sup>12</sup> Lo stesso Documento segnala espressamente il rischio che «le registrazioni digitali del comportamento umano possono permettere ai sistemi di IA di dedurre non solo le preferenze individuali, ma anche il loro orientamento sessuale, l’età, il genere, le opinioni religiose o politiche». Cfr. GRUPPO INDIPENDENTE DI ESPERTI AD ALTO LIVELLO SULL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE ISTITUITO DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL GIUGNO 2018, *Orientamenti etici per un’IA affidabile*, cit., n. 72.

<sup>13</sup> In argomento mi sia permesso rinviare a FABIO BALSAMO, *La protezione dei dati personali di natura religiosa*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2021, p. 88.

stata ulteriormente sottolineata dalla stessa Commissione europea nel *Libro bianco sull'intelligenza artificiale*<sup>14</sup> del 19 febbraio 2020, in cui è stato ribadito, sulla scia di quanto già rilevato negli *Orientamenti etici* del 2019, che «l'uso dell'IA può pregiudicare i valori su cui si fonda l'Unione e causare violazioni dei diritti fondamentali, compresi i diritti alle libertà di espressione e di riunione, la dignità umana, la non discriminazione fondata sul sesso, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione [...]»<sup>15</sup>.

La Commissione europea ha dato seguito a questo invito mediante la preparazione, il 21 aprile 2021, di una proposta di Regolamento europeo in grado di dettare regole uniformi e armonizzate per tutto il territorio dell'Unione in materia di intelligenza artificiale<sup>16</sup>. A differenza di quanto opportunamente segnalato nei precedenti *Orientamenti etici per un'IA affidabile* del 2019 e nel *Libro bianco sull'intelligenza artificiale* del 2020, nella bozza di Regolamento veniva tuttavia estromesso ogni riferimento alla necessità di garantire adeguata protezione contro il rischio che l'identità religiosa potesse divenire elemento di vulnerabilità o di discriminazione dell'individuo o dei gruppi in caso di utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale non sviluppate in conformità ai principi etici<sup>17</sup>.

A tale grave lacuna hanno in parte posto rimedio gli Emendamenti del Parlamento europeo al c.d. *Artificial Intelligence Act*<sup>18</sup>, e specificamente gli Emendamenti nn. 39 e 23, approvati in seduta plenaria il 14 giugno 2023<sup>19</sup>.

Con l'Emendamento n. 39 è stato introdotto nella bozza di Regolamento

---

<sup>14</sup> Il *Libro bianco sull'intelligenza artificiale* della Commissione europea è consultabile al seguente indirizzo: [https://commission.europa.eu/system/files/2020-03/commission-white-paper-artificial-intelligence-feb2020\\_it.pdf](https://commission.europa.eu/system/files/2020-03/commission-white-paper-artificial-intelligence-feb2020_it.pdf).

<sup>15</sup> *Ivi*, p. 12.

<sup>16</sup> Il testo della proposta di Regolamento europeo è consultabile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/homepage.html>.

<sup>17</sup> Sul tema vedasi DANIELA DI SABATO, *Il pericolo di discriminazione algoritmica alla luce della proposta di regolamento sull'IA*, in CONSIGLIA BOTTA, ROBERTA MARINO, *Diversità, Equità e Inclusione sociale. Percorsi di ricerca a confronto*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2023, pp. 371-380; MARIA NOVELLA CAMPAGNOLI, MASSIMO FARINA (a cura di), *Intelligenza artificiale e Nuove Forme di Discriminazione*, in *Rivista elettronica di Diritto, Economia, Management, Supplemento* 1, 3, 2022.

<sup>18</sup> Gli Emendamenti proposti dal Parlamento europeo e approvati nella seduta plenaria del 14 giugno 2023 sono consultabili all'indirizzo: [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0236\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0236_IT.pdf).

<sup>19</sup> Per una disamina del testo emendato della proposta di Regolamento si rinvia ad ANNA ALAIMO, *Il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale: dalla proposta della Commissione al testo approvato dal Parlamento. Ha ancora senso il pensiero pessimistico?*, in *Federalismi.it, Rivista di diritto pubblico italiano, comparato, europeo*, 25, 2023, pp. 133-149, secondo cui «il quadro complessivo lascia meno spazio al pessimismo iniziale e, sulla falsariga di quanto si è cercato di fare in questo contributo, suggerisce di non confinare la valutazione del progetto di AI Act nel libro nero delle iniziative unicamente finalizzate a regolare il mercato unico e socialmente frigide».



europeo il nuovo *Considerando 16 bis*, che assume una rilevanza centrale per la costruzione di sistemi di intelligenza artificiale compatibili con i diritti fondamentali della persona e con il divieto di discriminazione, anche su base religiosa, sancito dall'art. 21 della *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea*. Il nuovo *Considerando 16 bis*, infatti, stigmatizza l'impiego di quei sistemi di intelligenza artificiale che classificano le persone fisiche, assegnandole a categorie specifiche, in base a caratteristiche sensibili o protette, note o dedotte, come il genere e l'identità di genere, la razza, l'origine etnica, lo *status* di cittadinanza o migrazione, l'orientamento politico, l'orientamento sessuale, la religione. La disposizione, sul punto, afferma che sarebbe opportuno vietare i sistemi di categorizzazione biometrica<sup>20</sup>, perché «particolarmente intrusivi, violano la dignità umana e presentano un elevato rischio di discriminazione»<sup>21</sup>.

In ossequio a quanto stabilito dal nuovo *Considerando 16 bis* nell'accordo provvisorio raggiunto nella notte tra l'8 e il 9 dicembre 2023 tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sul testo dell'*Artificial Intelligence Act*<sup>22</sup> i sistemi di categorizzazione biometrica fondati sull'utilizzo di caratteristiche sensibili, come le convinzioni religiose, sono stati inclusi, salvo alcune eccezioni<sup>23</sup>, tra le pratiche vietate<sup>24</sup>.

---

<sup>20</sup> Il nuovo *Considerando 7 ter*, inserito dall'Emendamento n. 23, ha definito la categorizzazione biometrica come l'assegnazione di persone fisiche a categorie specifiche o la deduzione delle loro caratteristiche (compresa l'appartenenza religiosa) sulla base dei loro dati biometrici o dei dati basati su elementi biometrici o che possono essere dedotti da tali dati.

<sup>21</sup> *Ibidem*. Sul concetto di discriminazione algoritmica vedasi GIANMARCO GOMETZ, *Intelligenza artificiale, profilazione e nuove forme di discriminazione*, in *Teoria e Storia del diritto privato. Numero Speciale Anno 2022. Il lato oscuro della legge*, a cura di FRANCESCO MANCUSO e VALERIA GIORDANO, pp. 1-38, specialmente p. 11 ss.

<sup>22</sup> Cfr. il *Comunicato stampa* del CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, *Regolamento sull'intelligenza artificiale: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sulle prime regole per l'IA al mondo*, 9 dicembre 2023, consultabile all'indirizzo: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/12/09/artificial-intelligence-act-council-and-parliament-strike-a-deal-on-the-first-worldwide-rules-for-ai/>.

<sup>23</sup> Risulta infatti permessa l'identificazione biometrica a distanza effettuata dalle autorità di polizia negli spazi pubblici, a condizione che siano previste delle adeguate cautele. Cfr. BEDA ROMANO, *Intelligenza artificiale, dall'identificazione biometrica ai divieti: ecco cosa prevede l'intesa Ue*, in *IlSole24ore*, 9 dicembre 2023.

<sup>24</sup> Cfr. CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, *Regolamento sull'intelligenza artificiale: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo sulle prime regole per l'IA al mondo*, 9 dicembre 2023, *cit.*: «L'accordo provvisorio vieta, ad esempio, la manipolazione comportamentale cognitiva, lo *scraping* non mirato delle immagini facciali da Internet o da filmati di telecamere a circuito chiuso, il riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e negli istituti di istruzione, il punteggio sociale, la categorizzazione biometrica per dedurre dati sensibili, quali l'orientamento sessuale o le convinzioni religiose, e alcuni casi di polizia predittiva per le persone».

Sembra così aver raggiunto una fase decisamente avanzata<sup>25</sup> il processo che dovrebbe condurre alla definitiva emanazione della prima normativa al mondo diretta a gestire i rischi dell'intelligenza artificiale e a promuovere uno sviluppo delle relative tecnologie in linea con i valori e i diritti fondamentali dell'Unione europea.

### 3. Il contributo delle confessioni religiose al dibattito sull'eticità dell'intelligenza artificiale

Le confessioni religiose sono intervenute nel dibattito concernente le implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale attraverso la pubblicazione di documenti e l'organizzazione di numerose iniziative.

Già nella discussione in seno al Parlamento europeo relativa alla preparazione degli *Orientamenti etici per un'IA affidabile* sono state coinvolte, in base all'art. 17 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), anche le principali organizzazioni confessionali operanti nel contesto euro-unitario, le quali hanno espresso, al di là di alcune posizioni differenziate<sup>26</sup>, una comune preoccupazione verso l'approccio eccessivamente antropocentrico e individualista del Documento, che non valorizzerebbe, come rilevato anche dalla *Conference of European Churches*, la prospettiva comunitaria in cui si inserisce la vita di ogni persona, specialmente se credente<sup>27</sup>.

Rispetto alla elaborazione di principi etici in grado di guidare la progettazione e il funzionamento dei sistemi di intelligenza artificiale si è contraddistinta l'azione della Chiesa cattolica, a dimostrazione del definitivo accoglimento di quell'invito al dialogo tra scienza e religione per la costruzione del futuro del pianeta e dell'uomo contenuto nelle più recenti indicazioni magisteriali<sup>28</sup>. Nel gennaio del 2019 – ancor prima della elaborazione degli *“Orientamenti etici per un'IA affidabile”* da parte del *Gruppo di esperti ad*

---

<sup>25</sup> Il testo finale dell'*AI Act* è consultabile all'indirizzo <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5662-2024-INIT/en/pdf> ed entrerà in vigore entro due anni dalla sua definitiva approvazione.

<sup>26</sup> Per una disamina delle posizioni espresse nell'audizione del 19 marzo 2019 dalla Chiesa evangelica tedesca e dalla Chiesa ortodossa greca rispetto agli *Orientamenti etici* si rinvia a PASQUALE ANNICCHINO, *Tra algor-etica e regolazione. Brevi note sul contributo dei gruppi religiosi al dibattito sull'intelligenza artificiale nel contesto europeo*, cit., pp. 344-346.

<sup>27</sup> *Ivi*, p. 346.

<sup>28</sup> Cfr. FRANCESCO, *Lettera Enciclica Laudato Si' sulla cura della casa comune*, 24 maggio 2015, n. 62, consultabile all'indirizzo [www.vatican.va](http://www.vatican.va), in cui si sottolinea che «la scienza e la religione, che forniscono approcci diversi alla realtà, possono entrare in un dialogo intenso e produttivo per entrambe». Sul punto vedasi anche MARKUS KRIENKE, *Intelligenza umana e intelligenza artificiale. Prospettive filosofiche e di Dottrina sociale della Chiesa*, in *Rivista teologica di Lugano*, 3, 2021, pp. 29-51.

alto livello – la *Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea* (COMECE) aveva infatti pubblicato il documento “*Robotisation of life*”, in cui, pur sottolineandosi l'esigenza di contribuire allo sviluppo di tecniche di intelligenza artificiale fondate sulla tutela della dignità e della vita umana, si rimarcavano le notevoli potenzialità di siffatti strumenti nei contesti lavorativi – in termini di riduzione degli infortuni e degli incidenti sui luoghi di lavoro – o in ambito sanitario<sup>29</sup>.

La riflessione cattolica sulle sfide poste dall'intelligenza artificiale è stata ulteriormente stimolata dalla firma nel 2020, su iniziativa della *Pontificia Accademia per la Vita*, del Documento “*Rome Call for AI Ethics*”<sup>30</sup>, oltre che con l'istituzione, il 16 aprile 2021, della Fondazione *renAIssance* – avente personalità canonica giuridica pubblica e sede nello Stato Città del Vaticano – che persegue l'obiettivo di approfondire le implicazioni antropologiche ed etiche derivanti dall'impiego di queste nuove tecnologie.

Il 10 gennaio 2023, in occasione dell'incontro “*AI Ethics: An Abrahamic commitment to the Rome Call*”, promosso dalla *Pontificia Accademia per la Vita* e dalla Fondazione *renAIssance*, anche il rabbino capo Eliezer Simha Weisz (membro del Consiglio del Gran Rabbinate di Israele) e lo sceicco Abdallah bin Bayyah (presidente del Forum per la Pace di Abu Dhabi e presidente del Consiglio emiratino per la Sharia Fatwa) hanno sottoscritto il Documento “*Rome Call for Ethics*”<sup>31</sup>, sostenendo così la necessità che le tecnologie di intelligenza artificiale siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità, affidabilità, sicurezza e riservatezza al fine di scongiurare il rischio di discriminazioni in base al sesso, alla razza o alla religione<sup>32</sup>.

---

<sup>29</sup> Cfr. COMMISSIONE DELLE CONFERENZE EPISCOPALI DELL'UNIONE EUROPEA, *Robotisation of life*, consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.comece.eu/wp-content/uploads/sites/2/2022/04/20190204-Robotization-of-Life-Ethics-in-view-of-new-challenges.pdf>.

<sup>30</sup> A riprova dell'importanza dell'iniziativa va segnalato che tra i primi firmatari del documento compaiono anche il Presidente di Microsoft e il Vicepresidente della IBM, aziende leader nel settore digitale e dell'intelligenza artificiale.

Il Documento, consultabile all'indirizzo [https://www.romecall.org/wp-content/uploads/2022/03/RomeCall\\_Paper\\_web.pdf](https://www.romecall.org/wp-content/uploads/2022/03/RomeCall_Paper_web.pdf), costituisce, come sottolineato da Mons. Vincenzo Paglia, «un appello a riconoscere e poi ad assumere la responsabilità che proviene dal moltiplicarsi delle opzioni rese possibili dalle nuove tecnologie digitali». Sul tema vedasi anche PASQUALE ANNICCHINO, *Tra algor-etica e regolazione. Brevi note sul contributo dei gruppi religiosi al dibattito sull'intelligenza artificiale nel contesto europeo*, cit., pp. 346-347.

<sup>31</sup> All'atto della firma è stata inoltre annunciata la prossima sottoscrizione della *Rome Call for AI Ethics* anche da parte delle religioni orientali in un futuro incontro in Giappone. Cfr. MARIA MILVIA MORCIANO, *Le tre fedi abramitiche per un'etica dell'intelligenza artificiale: firmata la Call Rome*, in *Vaticannews.va*, 10 gennaio 2023.

<sup>32</sup> In occasione dell'incontro “*AI Ethics: An Abrahamic commitment to the Rome Call*” Papa Fran-

In tal modo, le tre religioni abramitiche si sono inserite a pieno titolo fra i principali attori di un dibattito ancora aperto sui profili etici dell'intelligenza artificiale, alimentato, di recente, anche dal Messaggio di Papa Francesco per la LVII Giornata Mondiale della Pace sul tema "Intelligenza artificiale e pace"<sup>33</sup>, in cui il Pontefice, oltre ad evidenziare i rischi che possono derivare dall'impiego degli algoritmi tesi alla categorizzazione degli individui nei "sistemi di credito sociale" (c.d. *social scoring*)<sup>34</sup>, denuncia il sempre più massivo impiego dell'intelligenza artificiale nelle operazioni belliche.

#### 4. L'impatto dell'intelligenza artificiale generativa nelle apps religiose e nella robotica teomorfa

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è alla base del funzionamento di molte *apps* religiose e, pertanto, l'entrata in vigore dell'*AI Act* interverrà anche in questo specifico ambito.

Le *apps* religiose per *tablets* e *smartphones* costituiscono oggi una delle possibilità modalità attraverso cui esprimere la propria fede religiosa nella quotidianità<sup>35</sup> e rappresentano un fenomeno in progressiva ascesa su scala glo-

---

cesco ha ribadito la necessità «di vigilare e di operare affinché non attecchisca l'uso discriminatorio di questi strumenti a spese dei più fragili e degli esclusi [...] Si può fare l'esempio delle domande dei richiedenti asilo: non è accettabile che la decisione sulla vita e il destino di un essere umano venga affidata ad un algoritmo». Cfr. FRANCESCO, *Il Papa ai partecipanti all'incontro "Rome Call". La vita di un uomo non può essere affidata a un algoritmo*, in *L'Osservatore Romano*, 10 gennaio 2013.

<sup>33</sup> FRANCESCO, *Messaggio di Sua Santità Francesco per la LVII Giornata mondiale della Pace*, 14 dicembre 2023, in *L'Osservatore Romano*, 14 dicembre 2023.

<sup>34</sup> Un sistema di credito sociale attraverso cui classificare la reputazione dei cittadini è in corso di preparazione nella Repubblica Popolare Cinese. Cfr. ELENA CONSIGLIO, GIOVANNI SARTOR, *Il sistema di credito sociale cinese: una «nuova» regolazione sociotecnica mediante sorveglianza, valutazione e sanzione*, in *Rivista di Scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica*, 2, 2021, pp. 139-161.

I rischi dei sistemi di credito sociale sono evidenziati espressamente da Papa Francesco, il quale rileva come, in futuro, «l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale». Cfr. FRANCESCO, *Messaggio di Sua Santità Francesco per la LVII Giornata mondiale della Pace*, 14 dicembre 2023, cit.

<sup>35</sup> Cfr. CORTNEY HUGHES RINKER, JESSE ROOF, EMILY HARVEY, ELYSE BAILEY, HANNAH EMBLER, *Religious Apps for Smartphones and Tablets: Transforming Religious Authority and the Nature of Religion*, in *Interdisciplinary Journal of Research on Religion*, 12, 2016, pp. 2-14, specialmente p. 11, in cui si sottolinea che le *apps* religiose «serve as reminders of how to live a religious life every day, even though they are surrounded by outside influences».

bale, anche in conseguenza del maggiore ricorso agli strumenti telematici che si è registrato a seguito delle restrizioni imposte alla celebrazione in presenza dei riti religiosi durante la “prima ondata” della pandemia da Covid-19<sup>36</sup>.

Le prime *apps* religiose hanno assolto prevalentemente la funzione di favorire lo svolgimento delle pratiche religiose e delle preghiere individuali<sup>37</sup>. Sono stati così sviluppati, ad esempio, numerosi applicativi in grado di assistere il fedele islamico nella pratica rituale della *salah*, secondo dei cinque pilastri dell’Islam da compiersi cinque volte al giorno: è il caso delle *apps* *iSalam*, *Qibla Bussola*, *Muslim Pro*, *Muslim Mate-Ramadan* e *Muslim Assistant*. Alcune di queste applicazioni, oltre ad indicare le tempistiche delle preghiere quotidiane con apposite notifiche e la direzione della Mecca, individuano anche il periodo del *Ramadan* e la presenza di ristoranti *halal* e di moschee nell’area geografica in cui si trova l’utente<sup>38</sup>.

Sin dal 2014 è stata proposta in ambito cattolico l’applicazione per *smartphones* “*Laudate*”, gratuita e disponibile per tutti i sistemi operativi. Permette di consultare le letture della Santa Messa quotidiana, la Bibbia, il Rosario e tutte le preghiere, comprese quelle in lingua latina, oltre ai documenti vaticani, al Codice di diritto canonico e alle Encicliche papali. Attraverso l’apposita sezione “Confessione”, analogamente a quanto offerto dall’*app* “*Mea Culpa*”, l’*app* consente inoltre all’utente di fare un “esame di coscienza” preparatorio al Sacramento della Penitenza.

“*Truth & Life*” propone invece una versione recitata del Nuovo Testamento, grazie alla collaborazione di numerosi attori statunitensi, accompagnata da sottofondi musicali sincronizzati. Attraverso l’*app* *Click to pray* è, infine, possibile connettersi a migliaia di persone che, in tutti i continenti, pregano per le sfide dell’umanità e per la missione della Chiesa. Altre applicazioni religiose

---

<sup>36</sup> Sul punto si rinvia a PIERLUIGI PERRI, *La tutela dei dati personali nei social networks e nelle app religiose*, in *JusOnline*, 3, 2020, pp. 82-97, specialmente p. 88, in cui si segnala che sulla piattaforma *iTunes* erano presenti oltre quattrocento *apps* religiose già nel 2014.

<sup>37</sup> In tal senso emblematico è il servizio proposto dall’*app* “*Obo-san-bin*”, che permette ai fedeli buddisti di richiedere la presenza di un monaco per celebrare, presso il proprio domicilio, un rito religioso. In argomento cfr. ANTONIO FUCCILLO, *Diritto, religioni, culture. Il fattore religioso nell’esperienza giuridica*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2018, p. 302. Si pensi, anche all’applicazione *Light My Fire*, dedicata alla festa ebraica *Hanukkah*, anche detta “Festa delle luci” e che permette ai fedeli ebraici di celebrare virtualmente il rito insieme ai propri familiari attraverso l’accensione *on line* della lampada. Cfr. FEDERICO GRAVINO, RAFFAELE SANTORO, *Internet, culture e religioni. Spunti di riflessione per un web interculturale*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), 20, 2020, pp. 99-118, specialmente p. 112.

<sup>38</sup> *Ivi*, pp. 111-112, in cui si segnala anche l’ingresso nel mercato di un *Islamic Phone* dotato di una serie di applicazioni destinate a favorire “la pratica religiosa quotidiana”.

molto diffuse sono *iBreviary*<sup>39</sup> e *Glorify*.

Le medesime attività di supporto alla preghiera e alla catechesi possono essere espletate, con ancora maggiore capacità di interazione macchina-uomo, anche dai robot con funzione principale di religione e di culto (cc.dd. robot teomorfi), progettati per realizzare «un ruolo di intermediazione tra l'uomo e la divinità»<sup>40</sup>. Diversi sono i robot teomorfi già sviluppati: *BlessU-23*, robot umanoide utilizzato in Germania per benedire i fedeli della Comunità evangelica di Hesse e Nassau; *Pepper*, robot vestito da monaco buddista in grado di recitare *sutra* come parte dei servizi funerari o per celebrare funerali in *live streaming*<sup>41</sup>; *SanTo*<sup>42</sup>, robot progettato per assistere soprattutto gli anziani durante la preghiera<sup>43</sup>; *Mindar*, costruito dal team di Hiroshi Ishiguro, docente di Robotica all'Università di Osaka, e capace di ripetere sermoni e condurre le preghiere a Kōdai-ji, antico tempio di Kyoto<sup>44</sup>.

È anche in tale ambito che impatteranno significativamente le nuove tecnologie diffuse, a partire dal 2022, attraverso «servizi di *chatbot* basati su Llm (Large language model) trasformativi, un particolare tipo di sistemi d'intelligenza artificiale generativa, tra i quali ChatGpt1 (basato su Gpt2) di OpenAI e Bard3 (basato su PaLM) di Google»<sup>45</sup>. L'intelligenza artificiale generativa consiste in algoritmi che, grazie allo sfruttamento della capacità di analisi dei dati delle reti neurali, producono autonomamente contenuti originali, come testi, immagini, suoni, a partire dai dati di addestramento. In altri termini,

---

<sup>39</sup> *Ivi*, p. 110.

<sup>40</sup> Per la disamina dei profili giuridici sottesi alla implementazione di una robotica con finalità principali di religione o di culto e per il peculiare approccio delle tradizioni religiose orientali si rinvia a VINCENZO PACILLO, «*Alexa, Dio esiste?*». *Robotica, intelligenza artificiale e fenomeno religioso: profili giuridici*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, 2021, pp. 69-84, specialmente pp. 77-80.

<sup>41</sup> Come rilevato in dottrina, se nell'esperienza cattolica il ricorso alla robotica può atteggiarsi soltanto a «mero sussidio tecnico, non differente da quello che può essere offerto dalla radio, dalla televisione o dagli strumenti di riproduzione audiovisiva, anche se utilizzati in combinazione con l'intelligenza artificiale», nelle tradizioni religiose dell'estremo Oriente si assiste ad un crescente coinvolgimento dei robot nello svolgimento delle pratiche religiose, soprattutto *on line*, in quanto «in una visione del mondo in cui piante, animali, rocce possiedono un'essenza spirituale, è perfettamente ragionevole immaginare che anche i dispositivi artificiali possano non essere visti in una dimensione puramente materiale». *Ivi*, p. 80.

<sup>42</sup> Per approfondimenti cfr. MARCO BIROLINI, *Religione e intelligenza artificiale. SanTo, il robot che aiuta a pregare*, in *Avvenire*, 5 luglio 2023.

<sup>43</sup> VINCENZO PACILLO, «*Alexa, Dio esiste?*». *Robotica, intelligenza artificiale e fenomeno religioso: profili giuridici*, cit., pp. 77-80.

<sup>44</sup> Cfr. DANIELE BARBIERI, *La religione e i robot. Esperimenti condotti in Giappone, India e Germania aprono nuovi e imprevisi scenari per buddisti e cristiani. Intervista al teologo Brunetto Salvarani*, in *Voce Evangelica*, 25 settembre 2019.

<sup>45</sup> COSÌ MARCO CIURCINA, *Libertà di ricerca, licenze libere e sistemi d'intelligenza artificiale*, in *Rivista di Digital Politics*, 2, 2023, pp. 397-412, specialmente pp. 397-398.

l'intelligenza artificiale generativa crea nuovi *output* sulla base delle informazioni su cui è stata programmata<sup>46</sup>.

La necessità di regolamentare questi nuovi strumenti di intelligenza artificiale generativa ha indotto il Parlamento europeo ad approvare uno specifico emendamento (l'Emendamento n. 399) alla proposta di Regolamento della Commissione europea, predisposto il 21 aprile 2021 e, dunque, prima dell'avvento di queste nuove tecnologie<sup>47</sup>.

Come prevedibile, l'ingresso dei servizi di *chatbot* imperniati sui *Large language model* nel settore delle *apps* religiose non si è fatto attendere<sup>48</sup>.

Nel 2023 è stato lanciato dall'azienda statunitense Catloaf Software un nuovo applicativo che utilizza per il suo funzionamento proprio il programma di intelligenza artificiale generativa ChatGpt. Si tratta dell'*app* "Text with Jesus" ("Messaggia con Gesù"), disponibile per la piattaforma *iTunes* negli Stati Uniti. L'applicazione consente agli utenti di intrattenere conversazioni interattive – come in una qualsiasi piattaforma di messaggistica istantanea – con vari personaggi biblici<sup>49</sup> su questioni teologiche complesse o per chiedere consigli sulla propria condizione personale, prevedendo, nella elaborazione delle risposte, sempre un riferimento ad almeno un passo biblico. L'obiettivo dell'*app* è quello di offrire conforto, guida e ispirazione agli utenti<sup>50</sup>.

In Italia un analogo tentativo di utilizzare ChatGpt per simulare un dialogo con i Santi era stato promosso dalla *start up* italiana *ImpactOn* con l'attivazione del portale *Prega.org*<sup>51</sup>. Sulla base degli scritti di San Pio da Pietrelcina,

---

<sup>46</sup> Secondo FERENC PATSCH, *L'«Intelligenza artificiale generativa» e il nostro futuro. Una urgente necessità di regolamentazione*, in *La Civiltà cattolica*, 4162, 2023, pp. 313-325, e specialmente p. 313, in futuro «la nostra epoca sarà ricordata come quella della nascita della cosiddetta intelligenza artificiale generativa».

<sup>47</sup> Cfr. il nuovo art. 28 *ter* del testo dell'*AI Act* approvato dal Parlamento europeo il 14 giugno 2023, consultabile al seguente indirizzo: [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0236\\_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0236_IT.pdf).

<sup>48</sup> I servizi di *chatbot* possono essere definiti come sistemi di intelligenza artificiale generativa in grado di intrattenere una conversazione con un linguaggio naturale e in grado di replicare un dialogo con un interlocutore umano. Cfr. ROBERTO MORO VISCONTI, VIVIEN FRANK, *Chatbot e intelligenza artificiale generativa: valutazione economica*, in *Diritto di Internet*, 4, 2023, pp. 821-828.

<sup>49</sup> Mentre la versione gratuita dell'*app* consente di intrattenere conversazioni con Gesù Cristo, Giuseppe, Maria e Pietro, per chattare illimitatamente con gli altri apostoli, con i profeti o addirittura con Satana, è richiesta l'attivazione della versione *premium* mediante un abbonamento mensile o annuale. Cfr. SERGIO DONATO, *Gesù Cristo risponde in chat. È disponibile l'app per parlare con i personaggi della Bibbia*, in *DigitalDay.it*, 14 agosto 2023.

<sup>50</sup> Cfr. CHIARA CRESCENZI, *Ci mancava solo il chatbot per parlare con Gesù e Satana*, in *Wired.it*, 14 agosto 2023.

<sup>51</sup> Cfr. ALESSIA MACCAFERRI, *L'intelligenza artificiale si vota a Padre Pio e ai suoi devoti digitali*, in *Il Sole 24 ore*, 2 marzo 2023 (aggiornato il 3 marzo 2023).

l'app permetteva agli utenti di rivolgersi direttamente al Santo per pregare insieme, per condividere preoccupazioni e per ricevere sostegno spirituale. Il servizio, sospeso dopo il blocco imposto all'utilizzo di ChatGpt da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali<sup>52</sup>, risulta ancora inattivo nonostante ChatGpt sia tornato disponibile in Italia il 28 aprile 2023 a seguito dell'adeguamento di OpenAI al Regolamento europeo per la protezione dei dati personali (GDPR), anticipato dalla scelta della compagnia di concedere a tutti gli utenti la possibilità di escludere le proprie conversazioni dall'addestramento (*training*) dell'algoritmo<sup>53</sup>.

Risulta invece già attivo, anche in Italia, il sito *CatèGpt*, che utilizza il programma ChatGpt per fornire risposte alle domande su fede, catechismo e magistero a partire da documenti e fonti ufficiali della Chiesa, e in particolare dal *Catechismo della Chiesa cattolica*<sup>54</sup>.

L'impiego delle nuove tecniche di intelligenza artificiale generativa sembra assumere ancora maggiore rilievo nel settore della robotica, e specificamente della robotica sociale, come dimostra la recente integrazione, da parte del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, dell'intelligenza artificiale di ChatGpt su un robot antropomorfo Nao<sup>55</sup>. Anche il campo della robotica teomorfa potrebbe così ben presto intercettare gli sviluppi dei servizi di *chatbot* utilizzati per il funzionamento di *apps* come "*Text with Jesus*" per condurre alla progettazione di robot con principale funzione di religione e di culto sempre più sofisticati e in grado di interagire con i fedeli anche in occasione dello svolgimento dei riti religiosi, come confermato, del resto, dallo stesso gruppo di lavoro del Dipartimento di Robotica dell'Università di Osaka, impegnato nell'obiettivo di dotare il robot *Mindar* «di algoritmi di intelligenza artificiale che saranno aggiornati costantemente nel corso del tempo e aiuteranno il dispositivo a instaurare un dialogo a sfondo religioso con chi lo interpella»<sup>56</sup>.

---

<sup>52</sup> Cfr. AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, *Provvedimento del 30 marzo 2023* (doc. web n. 9870832), consultabile all'indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9870832>.

<sup>53</sup> Cfr. ALESSANDRO LONGO, *ChatGpt è tornata online in Italia, si adegua a norme privacy*, in *Il Sole 24 ore*, 28 aprile 2023.

<sup>54</sup> Cfr. FRANCESCO OGNIBENE, *Religione & media. Ora c'è CatèGpt per le domande su fede e magistero*, in *Avvenire*, 27 gennaio 2024.

<sup>55</sup> ANTONIO LARIZZA, *Un corpo per ChatGPT: alla Cattolica il primo robot antropomorfo con IA generativa*, in *IlSole24ore*, 30 marzo 2023.

<sup>56</sup> Cfr. LORENZO LONGHITANO, *Questo prete robotico vuole riavvicinare le masse alla religione*, in *Fanpage.it*, 9 settembre 2019.



## *5. I principali rischi derivanti dall'impiego delle apps religiose per i fedeli e per i gruppi religiosi*

Pur rappresentando uno strumento per soddisfare i bisogni religiosi del fedele, l'utilizzo delle *apps* religiose può generare evidenti rischi di un illecito trattamento dei dati sensibili dell'utente, e specificamente di quelle informazioni relative alla sua appartenenza confessionale – evincibili nella maggior parte dei casi dallo stesso *download* dell'applicazione – che rivestono un rilevante valore commerciale all'interno dei mercati digitali contemporanei<sup>57</sup>.

La semplice accettazione dei *cookie* anche per finalità di *marketing* e profilazione<sup>58</sup> permette così agli sviluppatori delle *apps* religiose di disporre di un'ampia gamma di dati grazie alle quali orientare forme di pubblicità comportamentale *on line* particolarmente efficaci<sup>59</sup>. In tal modo, l'erogazione del servizio religioso – a dispetto delle esigenze spirituali che l'utente intende primariamente soddisfare – diviene soprattutto uno strumento attraverso cui, sulla base di attività di profilazione algoritmica, si riesce a ricostruire un quadro informativo completo dell'interessato, comprensivo della sua identità confessionale, anche a partire soltanto da dati apparentemente neutrali<sup>60</sup>. Nondimeno, l'impiego di modelli linguistici di intelligenza artificiale generativa in *apps* destinate a simulare conversazioni a contenuto religioso au-

---

<sup>57</sup> L'immediata rilevanza economica dei dati di natura religiosa emerge, in particolare, nel settore turistico, nel settore agro-alimentare, nel settore dell'abbigliamento e della cosmetica, nonché nel settore finanziario. In argomento mi sia consentito rinviare a FABIO BALSAMO, *La protezione dei dati personali di natura religiosa*, cit., pp. 29-30. Sul valore economico dei dati personali in generale si rinvia a ELIA CREMONA, FRANCESCO LAVIOLA, VALENTINA PAGNANELLI (a cura di), *Il valore economico dei dati personali tra diritto pubblico e diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2022.

<sup>58</sup> Il consenso esplicito dell'utente acquisito mediante l'accettazione dei *cookie* permette di aggirare, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. a) GDPR, il generale divieto di trattamento dei "dati particolari" dell'utente imposto dall'art. 9, par. 1 GDPR.

<sup>59</sup> Cfr. DARIO MORELLI, *Perché non possiamo non dirci tracciati: analisi ecclesiasticistica della pubblicità comportamentale on-line*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), 3 dicembre 2012, pp. 1-25.

<sup>60</sup> In argomento cfr. GIUSEPPE MOBILIO, *La profilazione algoritmica e le nuove insidie alla libertà di religione*, in *Il Diritto ecclesiastico*, 1-2, 2023, pp. 147-165; ID., *L'intelligenza artificiale e le regole giuridiche alla prova: il caso paradigmatico del GDPR*, in *Federalismi.it*, *Rivista di diritto pubblico, italiano, comparato, europeo*, 27 maggio 2020, pp. 266-298. Rispetto a questo rischio vedasi anche TOMMASO EDOARDO FROSINI, *L'orizzonte giuridico dell'intelligenza artificiale*, in *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto*, 1, 2022, pp. 155-164, specialmente p. 164, in cui l'Autore propone «che sulla base dei big data si possa elaborare un algoritmo in grado di individuare le violazioni della privacy, specialmente quella che merita maggiore attenzione e preoccupazione: i cd. dati sensibili, che si riferiscono alle situazioni intimistiche dell'uomo, quali lo stato di salute, le scelte sessuali, religiose e politiche. Basterebbe che ogni qualvolta l'algoritmo individuasse un dato sensibile trattato senza il consenso dell'interessato, si attiverebbe un'azione preventiva di blocco del procedimento ovvero un'azione successiva con la prescrizione di una sanzione per la violazione di legge».

menta esponenzialmente questi rischi, in considerazione delle informazioni particolarmente intime e riservate che verrebbero condivise dall'utente e che potrebbero essere utilizzate dai fornitori delle applicazioni per finalità di profilazione ancora più penetranti.

Minori criticità rispetto alla tutela del diritto alla riservatezza si pongono, invece, nelle ipotesi in cui le *apps* religiose siano sviluppate dalle stesse organizzazioni confessionali, peraltro autorizzate nello spazio giuridico euro-unitario, anche senza il consenso esplicito dell'interessato, a trattare i dati sensibili dei fedeli ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. d) GDPR<sup>61</sup>.

In altri casi le *apps* religiose sono state sviluppate da enti governativi con il principale obiettivo di controllare l'appartenenza confessionale dei fedeli, come avvenuto con il lancio dell'app *Smart Pakem* da parte del Ministero degli Affari Religiosi dell'Indonesia<sup>62</sup>, o anche in Cina, in cui l'utilizzazione di alcuni *software* di riconoscimento facciale mirava, in realtà, alla individuazione dei componenti della minoranza islamica iugura al fine di sottoporli a specifiche forme di controllo<sup>63</sup>.

Le operazioni di profilazione algoritmica utilizzate delle *apps* religiose possono inoltre contribuire alla creazione automatica di categorizzazioni suscettibili di discriminare o escludere, anche all'esito di operazioni apparentemente neutrali, i fedeli di una determinata confessione religiosa. Di questo rischio, del resto, ne è consapevole lo stesso legislatore euro-unitario, allorché al *Considerandum* n. 71 GDPR invoca l'utilizzo di procedure di profilazione in grado di impedire «tra l'altro effetti discriminatori nei confronti delle persone fisiche sulla base della razza o dell'origine etnica, delle opinioni politiche, della religione [...]».

In altri termini, a partire dall'acquisizione dei dati relativi all'uso di un'*app* religiosa gli algoritmi possono generare dei profili che svantaggiano o estromettono determinati fedeli o gruppi religiosi in spregio al principio etico della necessaria inclusività dei sistemi di intelligenza artificiale, che dovrebbero invece riflettere la diversità degli utenti e della società in generale<sup>64</sup> anche grazie all'impiego di algoritmi interculturali<sup>65</sup>.

---

<sup>61</sup> In argomento cfr. FABIO BALSAMO, *La protezione dei dati personali di natura religiosa*, cit., pp. 83-84.

<sup>62</sup> Cfr. PIERLUIGI PERRI, *La tutela dei dati personali nei social networks e nelle app religiose*, cit., p. 88, nota 16.

<sup>63</sup> Cfr. PASQUALE ANNICCHINO, *La minoranza musulmana e lo stato di sorveglianza cinese*, in *Coscienza e Libertà*, 63-64, 2022, pp. 27-33.

<sup>64</sup> Cfr. GRUPPO INDIPENDENTE DI ESPERTI AD ALTO LIVELLO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ISTITUITO DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL GIUGNO 2018, *Orientamenti etici per un'IA affidabile*, cit., n. 111.

<sup>65</sup> Cfr. ILARIA VALENZI, *Libertà religiosa e intelligenza artificiale: prime considerazioni*, cit., p. 357.

Nonostante la possibile operatività dei rimedi previsti dalle normative antidiscriminatorie euro-unitarie anche in caso di discriminazioni scaturenti da operazioni di profilazione algoritmica – si pensi, ad esempio, all’applicabilità della Direttiva 2000/78/CE in caso di discriminazioni perpetrate in ambito lavorativo per effetto di algoritmi che categorizzano indirettamente l’utente sulla base di dati religiosi<sup>66</sup> –, la partecipazione degli attori confessionali alla elaborazione di un’algor-etica appare quanto mai necessaria per garantire una rigorosa osservanza del requisito dell’inclusività e della non discriminatorietà delle tecnologie di intelligenza artificiale<sup>67</sup>.

#### *6. L’impiego delle tecniche di intelligenza artificiale generativa nella “interpretazione algoritmica” dei testi religiosi e le nuove frontiere del principio della sorveglianza umana*

L’utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale generativa per il funzionamento delle *apps* religiose o dei robot teomorfi genera ulteriori problematiche che investono principalmente la tenuta del principio della “sorveglianza umana” rispetto alla creazione algoritmica di nuovi contenuti di cui occorre verificare l’effettiva conformità ai precetti religiosi.

In questa attività di controllo dovrebbero essere necessariamente coinvolte anche le competenti autorità confessionali, diversamente da quanto invece generalmente accade. Come evidenziato, infatti, nella maggior parte dei casi le *apps* religiose sono progettate e “addestrate” da soggetti economici privati senza la partecipazione degli attori religiosi nella fase di sviluppo e di *training* dell’algoritmo. Pertanto, nel caso di *apps* religiose fondate sull’applicazione di forme di intelligenza artificiale c.d. generativa il rischio della diffusione di messaggi non conformi ai principi confessionali può risultare tutt’altro che trascurabile. Non dimeno, i pochi operatori economici in possesso del *know-how* sufficiente per

---

<sup>66</sup> Cfr. ILARIA VALENZI, *Libertà religiosa e intelligenza artificiale: prime considerazioni*, cit., p. 359: «Si pensi al caso di politiche di assunzione effettuate mediante un algoritmo che misuri i tempi di produttività ed efficienza della persona, la cui programmazione non tenga conto di variabili temporali connesse ai rituali di preghiera, od ancora a tecniche di *machine learning* applicate ad immagini fotografiche, che escludano di *default* individui che esibiscano simboli religiosi, con possibili discriminazioni multiple nel caso ricorrente delle donne che indossano il velo islamico».

<sup>67</sup> In questo senso si esprime VINCENZO PACILLO, «*Alexa, Dio esiste?*». *Robotica, intelligenza artificiale e fenomeno religioso: profili giuridici*, cit., p. 81, secondo cui: «La tentazione dell’essere umano di farsi demiurgo, e dunque inevitabilmente, di perdere (come nel film *R.U.R.*) il controllo delle proprie «creature meccaniche» può essere scongiurata solo ammettendo al tavolo in cui si individuano le regole che si reputano necessarie per dare una risposta eticamente corretta ai problemi risultanti dagli sviluppi scientifici e tecnologici della robotica i rappresentanti dei gruppi religiosi [...]».

fornire questi sistemi hanno interesse a proteggere la loro posizione di vantaggio in un mercato ancora inesplorato e dalle potenzialità immense, preferendo non divulgare o condividere all'esterno – e dunque anche con le autorità religiose – «le informazioni che consentono di studiare, comprendere, riprodurre e verificare il funzionamento di un sistema d'intelligenza artificiale»<sup>68</sup>.

Nel caso di *apps* religiose fondate su servizi di *chatbot* l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa permette di rispondere in modo immediato e innovativo alle richieste dell'utente evitando ogni confronto con l'autorità confessionale<sup>69</sup> e determinando così il rischio di una possibile diffusione di contenuti religiosi distorti<sup>70</sup>. Difatti, l'applicativo soddisfa immediatamente le esigenze del fruitore rinviando a specifici passi dei testi sacri, individuati attraverso un'operazione di sussunzione di fattispecie ed esigenze nuove – come quelle che emergono continuamente nelle contemporanee società multiculturali e multireligiose – all'interno degli istituti e dei precetti previsti dai diritti religiosi.

Nelle *apps* religiose, in altri termini, l'interpretazione in chiave evolutiva dei testi sacri viene affidata a modelli linguistici di intelligenza artificiale generativa, con tutti i possibili rischi che ne possono conseguire. Difatti, le difficoltà già evidenziate in dottrina rispetto alla progettazione di algoritmi in grado di contribuire all'interpretazione delle fonti giuridiche attraverso una replicazione dei canoni ermeneutici di cui all'art. 12 disp. prel. cod. civ.<sup>71</sup>, si moltiplicano in presenza di modelli linguistici sviluppati con l'obiettivo di "interpretare" le norme confessionali<sup>72</sup>, dal momento che i comuni criteri interpretativi appaio-

<sup>68</sup> Così MARCO CIURCINA, *Libertà di ricerca, licenze libere e sistemi d'intelligenza artificiale*, cit., p. 398.

<sup>69</sup> Cfr. CORTNEY HUGHES RINKER, JESSE ROOF, EMILY HARVEY, ELYSE BAILEY, HANNAH EMBLER, *Religious Apps for Smartphones and Tablets: Transforming Religious Authority and the Nature of Religion*, cit., specialmente p. 12, secondo cui il rapporto tra fedeli e autorità risulta innovato dalla circostanza che le istituzioni religiose non costituiscono più le principali fonti di informazione in materia religiosa.

<sup>70</sup> Questi rischi sono particolarmente avvertiti soprattutto nel contesto islamico, anche in considerazione della crescita del fenomeno della "e-da'wa", ovvero della predicazione o interpretazione della legge *sharaitica* tramite la rete. In argomento cfr. MARIA D'ARIENZO, *Zuckerberg e i nuovi rapporti tra diritto e religioni. A proposito di libertà di coscienza nell'era digitale*, cit., p. 391, in cui si rileva che «in assenza del controllo della comunità religiosa di riferimento e il contatto diretto, personale e territorializzato, si inverte il rischio di un concreto pericolo di sostituzione del criterio dell'autorevolezza, su cui tradizionalmente è fondata l'interpretazione delle fonti dei dottori della legge, con quello della presenza e capillarità mediatica, finendo per imporre come vere anche opinioni deboli e addirittura manipolatorie».

<sup>71</sup> Cfr. PIETRO PERLINGIERI, *Struttura algoritmica e interpretazione*, in *Tecnologie e Diritto*, 2, 2020, pp. 484-489, specialmente p. 484, in cui l'Autore afferma che «il ragionamento giuridico, tuttavia, non è riducibile ad un sillogismo lineare; esso – che è in funzione di una soluzione di una questione di fatto – si compone sempre di passaggi teleologici e assiologici, deduttivi e induttivi, in un contesto ordinamentale complesso e dinamico, costituito da disposizioni di natura e di rango diverso integrate dalla evoluzione socio-culturale della comunità di riferimento».

<sup>72</sup> In argomento cfr. MARIO TEDESCHI, *Sulla scienza del diritto ecclesiastico*, III edizione, Giuffrè,

no «insufficienti a legare tali norme a una dimensione giuridica uniforme, valida per tutti, astratta»<sup>73</sup>. Essenziale ai fini di una corretta interpretazione delle fonti di diritto religioso – siano esse di diritto divino, naturale o positivo – è infatti il ricorso all’interpretazione teleologica e a quella storica, che permette di addivenire alla conoscenza dello specifico contesto sociale e culturale in cui sono stati scritti o rivelati i testi religiosi. Pertanto, l’addestramento di strumenti di intelligenza artificiale generativa su quantità notevolissime di dati non scongiurerebbe affatto il rischio della produzione di interpretazioni imprecise o distorte delle norme confessionali, soprattutto in considerazione della necessità di tenere conto delle radici storiche, sociali e culturali che costituiscono il presupposto della elaborazione dei diritti religiosi.

È evidente, pertanto, come un effettivo controllo da parte delle competenti autorità confessionali sui risultati generati da questi sofisticati modelli linguistici risulti necessario sia per tutelare il diritto di libertà religiosa dell’utente-fedeles — e specificamente il suo affidamento nella correttezza del nuovo contenuto “creato” dall’algoritmo — sia per impedire che siano diffusi, con una patente di apparente ufficialità, messaggi difformi dalle prescrizioni fideistiche<sup>74</sup>.

Rispetto a tali scenari i rimedi approntati dal testo provvisorio dell’*AI Act* per i “sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio” sembrano ancora insufficienti<sup>75</sup>. Diversamente, maggiori garanzie sarebbero assicurate, anche in tale ambito, dal ricorso a sistemi di certificazione confessionale del prodotto algoritmico a contenuto religioso.

---

Milano, 2007, pp. 156-158, e specialmente p. 157, secondo cui: «Interpretare una norma di diritto divino o naturale alla stregua di una qualsiasi altra disposizione normativa, non appare operazione agevole».

<sup>73</sup> *Ivi*, pp. 157-158.

<sup>74</sup> Nel recente Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace sul tema “Intelligenza artificiale e pace” Papa Francesco sottolinea che «l’abilità di alcuni dispositivi nel produrre testi sintatticamente e semanticamente coerenti, ad esempio, non è garanzia di affidabilità. Si dice che possano “allucinare”, cioè generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate o tradiscono pregiudizi». Cfr. FRANCESCO, *Messaggio di Sua Santità Francesco per la LVII Giornata mondiale della Pace*, 14 dicembre 2023, *cit.*

<sup>75</sup> I servizi di *chatbot* posti alla base del funzionamento delle più recenti *apps* religiose consistono in “modelli fondazionali” (“*foundation models*”) che rientrano tra i cc.dd. “sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio”, in quanto possono comportare un “alto rischio” per la salute e la sicurezza o per i diritti fondamentali delle persone fisiche. Per tali sistemi di intelligenza artificiale generativa, come ChatGpt, il testo provvisorio dell’*AI Act*, oltre a specifiche sanzioni, impone ai fornitori l’adempimento di una serie di obblighi informativi, compreso l’obbligo di segnalare esplicitamente che il servizio costituisce un prodotto dell’intelligenza artificiale, l’obbligo di registrare l’applicativo presso una banca dati dell’Unione Europea sui sistemi ad alto rischio, l’obbligo di certificare la conformità del prodotto ai requisiti minimi prescritti dal Regolamento europeo e l’obbligo di condividere la documentazione tecnica relativa ai dettagli sulle capacità e i limiti del modello.